



L'AVVENTURA DI *Brix*, LA 'RIVOLUZIONARIA DELLA CERAMICA', E QUELLA INSCINDIBILE DEL SUO PASSIONALE ART DIRECTOR *Claudio La Viola*. UN PRELUDIO AL 14 DI APRILE, GIORNO IN CUI APRE IL NUOVO SPAZIO MILANESE DI VIA BRERA 4.

10 VOLTE Brix

La data fatidica è prossima, ma la 'notte prima degli esami' tranquilla. Perché Brix, da Sassuolo, ascrive già molti meriti sulla sua 'scheda di valutazione': quasi dieci anni di storia e i progetti di dieci noti designer di culture diverse. *Dieci designer per un'idea di architettura* (come titola l'evento che siglerà l'apertura dello spazio milanese di via Brera 4). L'interesse diventa

CLAUDIO LA VIOLA (SEDUTO) RITRATTO CON LO STAFF DI BRIX NEL CANTIERE DELLO SPAZIO DI VIA BRERA A MILANO (SOPRA IN PLANIMETRIA) CHE SARÀ INAUGURATO QUESTO MESE CON LA MOSTRA 10 DESIGNER PER UN'IDEA DI ARCHITETTURA.



DAL CATALOGO BRIX: I FRAMMENTI MATERIA + FORMA, FOGLIO DI MOSAICO (OGNI TESSERA MISURA 5X5X5 MM) IN FINITURA GLOSSY RED, DESIGN CLAUDIO SILVESTRIN, 2006-2007-2009. IN BASSO: NUDO MATERIA, FINITURA RUSTICO, E NUDO STRIPES PLUS, FINITURA SAND, DESIGN CLAUDIO LA VIOLA, 2004.



GLI ALTRI PROGETTISTI, PRESTIGIOSE FIRME DI BRIX, SONO: MATTIA FRIGNANI, L+R PALOMBA, ANDRÉE PUTMAN, JEAN-MARIE MASSAUD, NAOTO FUKASAWA, VINCENT VAN DUYSSEN, LO STUDIO, BRXDESIGN IL GRUPPO DI RICERCA INTERNO

LO STUDIO. Il decimo è Brixdesign, il gruppo di ricerca interno. La rottura corrisponde a una rivoluzione di prospettiva: "pensare la ceramica in modo nuovo, nobilitarla" continua La Viola "azzerando il concetto trito e consueto di 'piastrella' senz'anima, qualunque, e ragionando in termini di superfici. Al servizio dell'architettura. Un approccio che libera forti energie creative ed esalta le valenze estetiche, funzionali e tecniche del materiale. Eletto a configurare la sensorialità degli spazi, il loro registro e carattere". Nascono le prime collezioni. Con *One* che segna l'esordio di Brix. La Viola evoca l'idea della carta stropicciata, con *Nudo* quella di camminare sulla sabbia di cui viene riprodotta la texture mescolando vari pigmenti di smalto. Lo spirito di questa ricerca da Gestaltung diventa via via più radicale. La scelta è di coinvolgere altri designer che lo condividano. "Tutti accomunati dal non aver mai lavorato nel settore della ceramica, a garanzia della massima libertà da preconcetti. Come sono stato io agli inizi, un autodidatta" ricorda La Viola. Emblematico *I Frammenti*,

progetto di Claudio Silvestrin. "Tessere di soli 5mm per lato per il più piccolo mosaico brevettato al mondo". Ma precursore nel sollecitare l'interesse, l'attenzione e la curiosità del pubblico il marchio Brix lo è ancora oggi. Il *concept* dell'isola di via Brera ne rispecchia fedelmente l'identità e la filosofia: "Non intende essere un showroom" spiega La Viola "piuttosto una *work station*. Fuori dai convenzionali schemi espositivi. Un luogo di idee e punti di vista, dove ogni progetto si confronta e intreccia con tutti gli altri. Tant'è che fulcro dello spazio sarà *Brixsystem*, un sistema che corrisponde a una logica di prodotto totalmente nuova che incrocia forme e materie ideate dai designer, mosaici e pattern, texture e colori, finiture e profili, per dare massima libertà al progettista di sperimentare oltre e accanto alla ceramica altri materiali per l'architettura". E all'utente finale, la possibilità di crearsi un 'vestito su misura'. Per un progettista che nega mode e tendenze, pur essendo stato sapiente precorritore, è un risultato non da poco. (Antonella Boisi)

speciale quando si riflette sul fatto che Brix ha nel suo dna un valore non comune. Quello del coraggio pionieristico di riproporsi oggi e di essersi proposta fin dagli inizi, nel 2001, come un'azienda apripista. Con la volontà, l'idea e l'entusiasmo, di ridare dignità alla materia ceramica. Uno sguardo libero. Claudio La Viola, direttore creativo del progetto, un passato da protagonista del prêt-à-porter *made in Italy*, un presente di architetto e designer (per marchi di prestigio quali Richard Ginori, Zani&Zani, Agape, Viabizzuno) e la convinzione che "inventare ciò che cerchi e ancora non esiste" sia la *mission*, spiega: "Prima dell'avvento di

Brix il comparto della ceramica era addormentato, spento, conservatore. Senza né stimoli né voglia di mettersi in discussione. Saturo. Noi abbiamo deciso di ribellarci, certi che grandi potenzialità covavano sotto le ceneri e che dovevamo sostenerne soltanto ciò in cui veramente credevamo". Quel noi identifica innanzitutto i fondatori, Massimo Nadalini, Ivano Barbieri, Stefano, Betty e Davide Bonini. E poi un gruppo di 'giovani' che in dieci anni sforna uno dopo l'altro una serie di progetti di rottura. Di Claudio La Viola, Mattia Frignani, L+R Palomba, Andrée Putman, Jean-Marie Massaud, Naoto Fukasawa, Vincent Van Duysen, Claudio Silvestrin,